



Pearson Academy

Insegnare nel XXI secolo



Discipline e competenze
Votre classe de français

Per assistenza è possibile contattare lo staff

Pearson scrivendo al seguente indirizzo

e-mail: formazione.online@pearson.it

oppure chiamando il numero : 0332.802251





@vancer dans la connaissance du monde français en @ssurant la progression des compétences

30 Aprile 2014

Relatore: Manuela Vico





@VANCER DANS LA CONNAISSANCE DU MONDE FRANÇAIS

EN @SSURANT LA PROGRESSION DES COMPÉTENCES

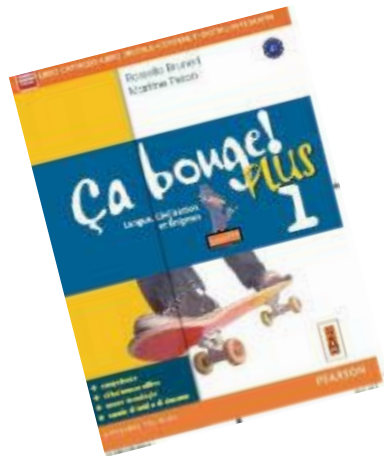
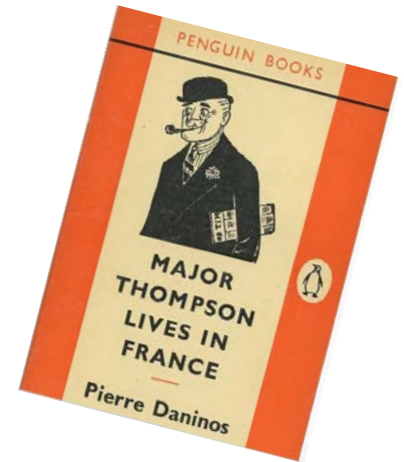
La didactique des compétences dans la classe de français

Sommaire

1. Les nouvelles approches pédagogiques
2. Exemples de parcours basés sur la progression des compétences

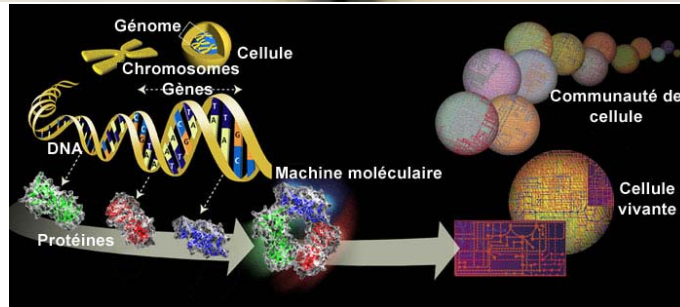
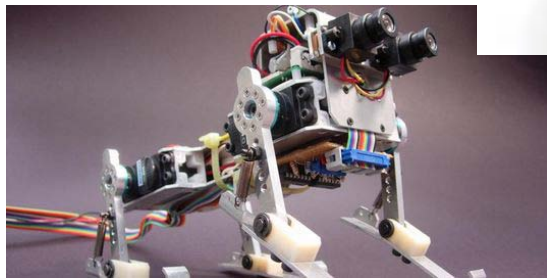
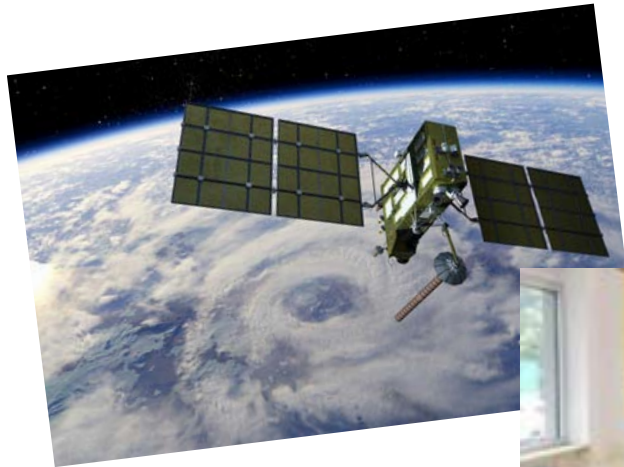
Qui sommes-nous?

La Maison d'édition PEARSON dans le monde



Pourquoi travailler ensemble?

Le monde change ...l'école aussi



LANG
EDIZIONI

You Tube

Dans quelle direction?

La communication digitale domine notre vie



WIKIPÉDIA
L'encyclopédie libre

LinkedIn

facebook



LANG
EDIZIONI

Le rôle de Pearson dans ce changement?

Une expérience qui associe le digital à l'éducation



APPRENDRE TOUJOURS

IMPARARE SEMPRE

ALWAYS LEARNING



LANG
EDIZIONI

Mais comment apprendre?

Le MIUR a dit son mot



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione

CULTURA SCUOLA PERSONA

La scuola nel nuovo scenario

apprendimento con un'opera quotidiana di guida, amore, al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multidimensionale. Al contempo significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono preoccupidamente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita. E poiché le relazioni con gli strumenti informativi sono tuttora assai diseguali fra gli studenti come fra gli insegnanti il lavoro di apprendimento e riflessione dei docenti e di attenzione alla diversità di accesso ai nuovi media diventa di decisiva rilevanza.

Anche le relazioni fra il sistema formativo e il mondo del lavoro stanno rapidamente cambiando e la persona si trova nella ricorrente necessità di riorganizzare e reinventare i propri saperi, le proprie competenze e persino il proprio stesso lavoro. Le tecniche e le competenze diventano obsolete nel volgere di pochi anni. Per questo l'obiettivo della scuola non può essere soprattutto quello di insegnare lo sviluppo di singole tecniche e competenze; piuttosto, è quello di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la imprevedibilità degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri. Le trasmissioni standardizzate e normative delle conoscenze, che commissionano contenuti invarianti pensati per individui medi, non sono più adeguate. Al contrario, la scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno.

In tale scenario, alla scuola spettano alcune finalità specifiche: offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.

La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone: innanzi tutto nella classe, dove le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza; inoltre nel Paese, affinché le situazioni di svantaggio sociale, economiche, culturali non impediscano il raggiungimento degli essenziali obiettivi di qualità che è doveroso garantire.

In entrambi i casi con la finalità sancita dalla nostra Costituzione di garantire e di promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" e impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire "il pieno sviluppo della persona umana".

Centralità della persona

Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato.

Sin dai primi anni di scolarizzazione è importante che i docenti definiscano le loro proposte in una relazione costante con i bisogni fondamentali e i desideri dei bambini e degli adolescenti. È altrettanto importante valorizzare simbolicamente i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni studente.

Particolare cura è necessario dedicare alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti insorti dalla socializzazione. La scuola si deve costruire come luogo accogliente, coinvolgendo in questo compito gli studenti stessi. Sono, infatti, importanti le condizioni che diventano lo stile bene a scuola, al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini e degli adolescenti a un progetto educativo condiviso. La formazione di importanti legami di gruppo non contraddice la scelta di porre la persona al centro dell'azione educativa, ma è al contrario condizione indispensabile per lo sviluppo della personalità di ognuno.

La scuola deve porre le basi del percorso formativo dei bambini e degli adolescenti sapendo che esso pro-

Il lavoro di apprendimento e riflessione dei docenti e di attenzione alla diversità di accesso ai nuovi media diventa di decisiva rilevanza

Mais comment apprendre?

Les nouveaux concepts de l'école



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione

CULTURA SCUOLA PERSONA

La scuola nel nuovo scenario

In questa situazione di grande ricchezza formativa sono presenti, al contempo, vecchie e nuove forme di emarginazione culturale e di analfabetismo. Queste si intrecciano con analfabetismi di ritorno, che rischiano di impedire a molti l'esercizio di una piena cittadinanza.

La diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione è una grande opportunità e rappresenta la frontiera decisiva per la scuola. Si tratta di una rivoluzione epocale, non riconducibile a un semplice affinamento dei mezzi implicati nell'apprendimento. La scuola non ha più il monopolio delle informazioni e dei modi di apprendere. Le discipline e le vastità di esse tra le discipline sono tutte accessibili ed esplorate in mille forme attraverso risorse in continua evoluzione. Sono chiamati in causa l'organizzazione della memoria, la presenza simultanea di molti e diversi codici, la comprensione di procedure logiche e analogiche, la relazione immediata tra progettazione, operatività, controllo, formazione e produzione.

Dunque il "fare scuola" oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di

¹ Nel testo si troveranno sempre termini quali: "bambini, adolescenti, alunni, allievi, studenti, ...". Si sollecita il lettore a riprendere tale scelta semplicemente una semplificazione di scrittura, mentre nell'azione educativa bisognerà considerare la persona nella sua globalità e specificità, anche di genere.

Dunque il «fare scuola» oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multidimensionale.

apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multidimensionale. Al contempo significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita. E poiché le relazioni con gli strumenti informatici sono tuttora assai diseguali fra gli studenti come fra gli insegnanti il lavoro di apprendimento e riflessione dei docenti e di attenzione alla diversità di accesso ai nuovi media diventa di decisiva rilevanza.

Anche le relazioni fra il sistema formativo e il mondo del lavoro stanno rapidamente cambiando. Ogni persona si trova nella ricorrente necessità di riorganizzare e reinventare i propri saperi, le proprie competenze e persino il proprio stesso lavoro. Le tecniche e le competenze diventano obsolete nel volgere di pochi anni. Per questo l'obiettivo della scuola non può essere soprattutto quello di inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze; piuttosto, è quello di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri. Le trasmissioni standardizzate e normative delle conoscenze, che comunicano contenuti invarianti pensati per individui medi, non sono più adeguate. Al contrario, la scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno.

In tale scenario, alla scuola spettano alcune finalità specifiche: offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.

La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone: innanzi tutto nella classe, dove le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, evitando che la differenza si



EDIZIONI

Mais comment apprendre?

Nouveaux outils : nouvelles méthodes



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione

CULTURA SCUOLA PERSONA

La scuola nel nuovo scenario

In questa situazione di grande ricchezza formativa sono presenti, al contempo, vecchie e nuove sfide di organizzazione culturale e di alfabetismo. Queste si intrecciano con analfabetismi di stampo, che rischiano di impedire a molti l'esercizio di una piena cittadinanza.

La diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione è un grande opportunità e rappresenta la frontiera decisiva per la scuola. Si tratta di una rivoluzione epocale, non riconducibile a un semplice aumento dei mezzi implicati nell'apprendimento. La scuola non ha più il monopolio delle informazioni e dei modi di apprendere. Le discipline e le vaste aree di competenza sono tutte accessibili ed esplorate in mille forme attraverso risorse in continua evoluzione. Sono chiamati in causa l'organizzazione della memoria, la presenza simultanea di molti e diversi codici, la compresenza di procedure logiche e analogiche, la relazione immediata tra progettazione, operatività, controllo, tra fruizione e produzione.

Dunque il "fare scuola" oggi significa mettere in relazione la completezza di modi radicalmente nuovi di

¹ Nel testo si troveranno sempre termini quali: "bambini, adolescenti, alunni, allievi, studenti...". Si sollecita il lettore a considerare tale scelta semplicemente una semplificazione di scrittura, mentre nell'azione educativa bisognerà considerare la persona nella sua peculiarità e specificità, anche di genere.

La diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione ... rappresenta la frontiera decisiva per la scuola.

Si tratta di una rivoluzione epocale, non riconducibile a un semplice aumento dei mezzi implicati nell'apprendimento

apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multidisciplinare. Al contempo significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono imprescindibili perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita. E poiché le relazioni con gli strumenti informatici sono tuttora assai diseguali fra gli studenti come fra gli insegnanti il lavoro di apprendimento e riflessione dei docenti e di attenzione alla diversità di accesso ai nuovi media diventa di decisivo rilievo.

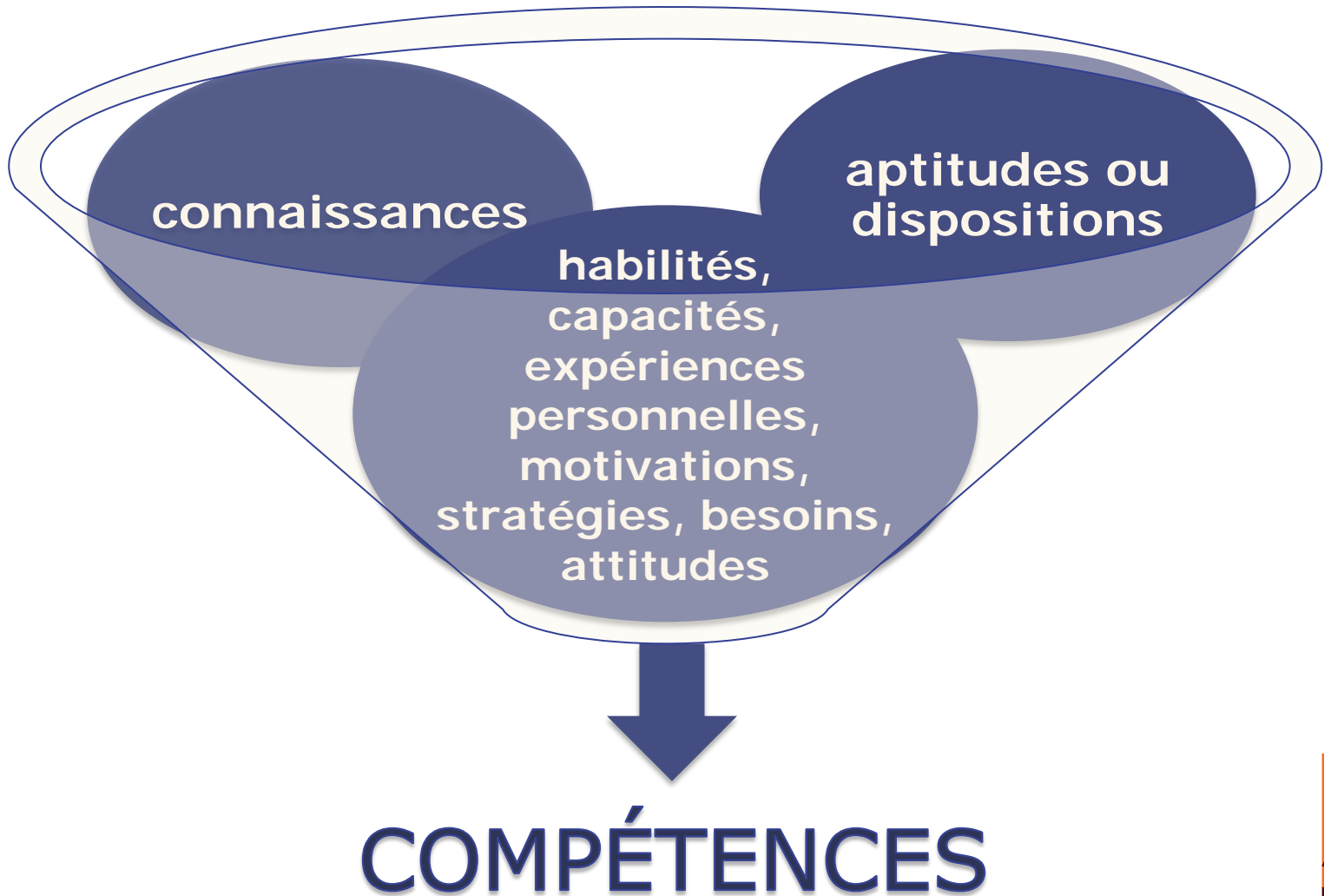
Anche le relazioni fra il sistema formativo e il mondo del lavoro stanno rapidamente cambiando. Ogni persona si trova nella ricorrente necessità di riorganizzare e reinventare i propri saperi, le proprie competenze e persino il proprio stesso lavoro. Le tecniche e le competenze diventano obsolete nel volgere di pochi anni. Per questo l'obiettivo della scuola non può essere soprattutto quello di insegnare lo sviluppo di singole tecniche e competenze; piuttosto, è quello di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri. Le trasmissioni standardizzate e normative delle conoscenze, che comunicano contenuti invariati pensati per individui medi, non sono più adeguate. Al contrario, la scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno.

In tale scenario, alla scuola spettano alcune finalità specifiche: offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi e strutture da concreti bisogni formativi.

La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone: innanzi tutto nella classe, dove le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, evitando che la differenza si

Mais comment apprendre?

Les compétences : clés de voûte des nouveaux parcours





Quelles compétences générales?

Les indications européennes en signalent 8

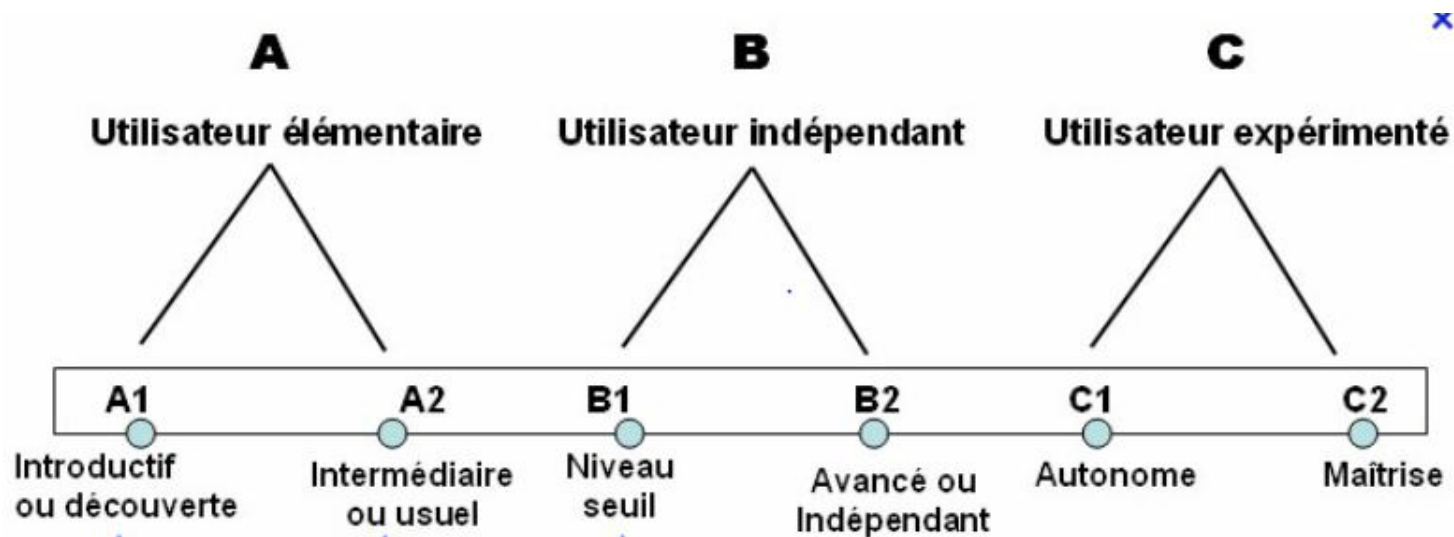
Les 8 compétences clés de l'UE

1. Communication dans la langue maternelle
2. **Communication dans une langue étrangère**
3. Culture mathématique et compétences de base en sciences et technologies
4. **Culture numérique**
5. **Apprendre à apprendre**
6. **Compétences interpersonnelles, interculturelles et compétences sociales et civiques**
7. Esprit d'entreprise
8. **Sensibilité culturelle**

Quels buts se fixer dans la communication en langue étrangère?

LE CECR définit les niveaux

Le Cadre Européen Commun de Référence pour les langues identifie les niveaux et les compétences relatives



Comment atteindre le niveau préfixé?

LE CECR précise la démarche

2.1 UNE PERSPECTIVE ACTIONNELLE

La perspective privilégiée ici est de type actionnel en ce qu'elle considère avant tout l'utilisateur et l'apprenant d'une langue comme des acteurs sociaux ayant à accomplir des tâches (qui ne sont pas seulement langagières) dans des circonstances et un environnement donnés, à l'intérieur d'un domaine d'action particulier.

CHAPITRE 2 APPROCHE RETENUE

PANORAMA

2.1 UNE PERSPECTIVE ACTIONNELLE	15
2.1.1 Compétences générales individuelles	
2.1.2 Compétence à communiquer langagièrment	
2.1.3 Activités langagières	
2.1.4 Domaines	
2.2 NIVEAUX COMMUNS DE RÉFÉRENCE D'UNE COMPÉTENCE LANGAGIÈRE	19
2.3 APPRENTISSAGE ET ENSEIGNEMENT DE LA LANGUE	20
2.4 ÉVALUATION	21

2.1 UNE PERSPECTIVE ACTIONNELLE

Un Cadre de référence pour l'apprentissage, l'enseignement et l'évaluation des langues vivantes, transparent, cohérent et aussi éducatif que possible, doit se situer par rapport à une représentation d'ensemble très générale de l'usage et de l'apprentissage des langues. La perspective privilégiée ici est, très généralement aussi, de type actionnel en ce qu'elle considère avant tout l'utilisateur et l'apprenant d'une langue comme des acteurs sociaux ayant à accomplir des tâches (qui ne sont pas seulement langagières) dans des circonstances et un environnement donnés, à l'intérieur d'un domaine d'action particulier. Si les actes de parole se réalisent dans des activités langagières, celles-ci s'inscrivent elles-mêmes à l'intérieur d'actions ou contextes sociaux qui seules leur donnent leur pleine signification. Il y a « tâche » dans la mesure où l'action est le fait d'un (ou de plusieurs) sujet(s) qui y mobilise(nt) stratégiquement les compétences dont il(s) dispose(nt) en vue de parvenir à un résultat déterminé. La perspective actionnelle prend donc aussi en compte les ressources cognitives, affectives, volitives et l'ensemble des capacités que possède et met en œuvre l'acteur social.

De ce point de vue, on admettra ici que toute forme d'usage et d'apprentissage d'une langue peut être caractérisée par une proposition telle que celle-ci.

Caractéristiques de toute forme d'usage et d'apprentissage d'une langue

L'usage d'une langue, y compris son apprentissage, comprend les actions accomplies par des gens qui, comme individus et comme acteurs sociaux, développent un ensemble de compétences générales et, notamment une compétence à communiquer langagièrment. Ils mettent en œuvre les compétences dont ils disposent dans des contextes et des conditions variés et en se pliant à différentes contraintes afin de réaliser des activités langagières permettant de traiter (en réception et en production) des textes portant sur des thèmes à l'intérieur de domaines particuliers, en mobilisant les stratégies qui paraissent le mieux convenir à l'accomplissement des tâches à effectuer. Le contrôle de ces activités par les interlocuteurs conduit au renforcement ou à la modification des compétences.

- Les **compétences** sont l'ensemble des connaissances, des habiletés et des dispositions qui permettent d'agir.
- Les **compétences générales** ne sont pas propres à la langue mais sont celles auxquelles on fait appel pour des activités de toutes sortes, y compris langagières.
- Le **contexte** renvoie à la multitude des événements et des paramètres de la situation (physiques et autres), propres à la personne mais aussi extérieurs à elle, dans laquelle s'inscrivent les actes de communication.
- Les **activités langagières** impliquent l'exercice de la compétence à communiquer langagièrment, dans un domaine déterminé, pour traiter (recevoir et/ou produire) un ou des textes en vue de réaliser une tâche.
- Le **processus langagier** renvoie à la suite des événements neurologiques et physiologiques qui participent à la réception et à la production d'écrit et d'oral.
- Est **définie** comme texte toute séquence discursive (orale et/ou écrite) inscrite dans un domaine particulier et donnant lieu, comme objet ou comme visée, comme produit ou comme processus, à activité langagière au cours de la réalisation d'une tâche.
- Par **domaine** on convient de désigner de grands secteurs de la vie sociale où se réalisent les interventions des acteurs sociaux. Au niveau le plus général, on s'en tient à des catégorisations majeures intéressant l'enseignement/apprentissage des langues : domaine éducatif, domaine professionnel, domaine public, domaine personnel.
- Est **considéré** comme stratégie tout agencement organisé, finalisé et réglé d'opérations choisies par un individu pour accomplir une tâche qu'il se donne ou qui se présente à lui.

Pourquoi adopter une perspective actionnelle ?

La pédagogie des tâches offre des atouts

Il y a «tâche» dans la mesure où l'action est le fait d'un ou de plusieurs sujets qui y mobilisent stratégiquement les compétences dont ils disposent en vue de parvenir à un résultat déterminé.

CHAPITRE 2 APPROCHE RETENUE

PANORAMA	
2.1 UNE PERSPECTIVE ACTIONNELLE	15
2.1.1 Compétences générales individuelles	
2.1.2 Compétences à communiquer langagièrement	
2.1.3 Activités langagières	
2.1.4 Domaines	
2.2 NIVEAUX COMMUNS DE RÉFÉRENCE D'UNE COMPÉTENCE LANGAGIÈRE	19
2.3 APPRENTISSAGE ET ENSEIGNEMENT DE LA LANGUE	20
2.4 ÉVALUATION	21

2.1 UNE PERSPECTIVE ACTIONNELLE

Un Cadre de référence pour l'apprentissage, l'enseignement et l'évaluation des langues vivantes, transparent, cohérent et aussi exhaustif que possible, doit se situer par rapport à une représentation d'ensemble très générale de l'usage et de l'apprentissage des langues. La perspective privilégiée ici est, très généralement aussi, de type actionnel en ce qu'elle considère tout l'usage et l'apprentissage d'une langue comme des actions sociales ayant à accomplir des tâches (qui ne sont pas seulement langagières) dans des circonstances et un environnement donnés, à l'intérieur d'un domaine d'action partagé. Si les actes de parole se réalisent dans des activités langagières, celles-ci s'inscrivent elles-mêmes à l'intérieur d'actions sociales qui seules leur donnent leur pleine signification. Il y a « tâche » dans la mesure où l'action est le fait d'un (ou de plusieurs) sujet(s) qui y mobilisent stratégiquement les compétences dont il(s) dispose(nt) en vue de parvenir à un résultat déterminé. La perspective actionnelle prend donc aussi en compte les ressources cognitives, affectives, volitives et l'ensemble des capacités que possède et met en œuvre l'acteur social.

De ce point de vue, on admettra ici que toute forme d'usage et d'apprentissage d'une langue peut être caractérisée par une proposition telle que celle-ci :

Caractéristiques de toute forme d'usage et d'apprentissage d'une langue

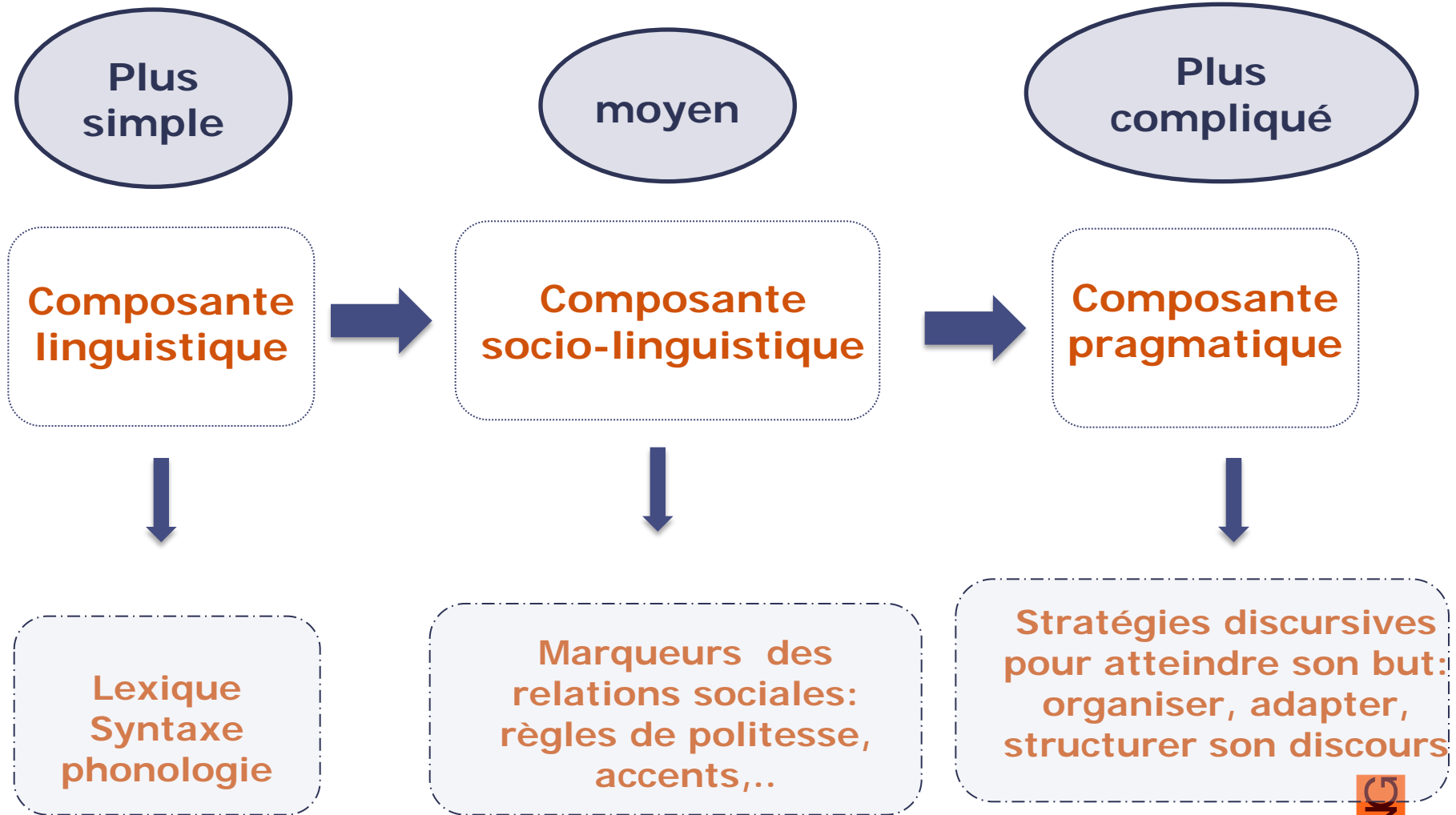
L'usage d'une langue, y compris son apprentissage, comprend les actions accomplies par des gens qui, comme individus et comme acteurs sociaux, développent un ensemble de compétences générales et, notamment une compétence à communiquer langagièrement. Ils mettent en œuvre les compétences dont ils disposent dans des contextes et des conditions variés et en se plaçant à différentes contraintes afin de réaliser des activités langagières permettant de traiter (en réception et en production) des textes portant sur des thèmes à l'intérieur de domaines particuliers, en mobilisant les stratégies qui paraissent le mieux convenir à l'accomplissement des tâches à effectuer. Le contrôle de ces activités par les interlocuteurs conduit au renforcement ou à la modification des compétences.

- Les compétences sont l'ensemble des connaissances, des habiletés et des dispositions qui permettent d'agir.
- Les compétences générales ne sont pas propres à la langue mais sont celles auxquelles on fait appel pour des activités de toutes sortes, y compris langagières.
- Le contexte renvoie à la multitude des événements et des paramètres de la situation (physiques et autres), propres à la personne mais aussi extérieurs à elle, dans laquelle s'inscrivent les actes de communication.
- Les activités langagières impliquent l'exercice de la compétence à communiquer langagièrement, dans un domaine déterminé, pour traiter (recevoir et/ou produire) un ou des textes en vue de réaliser une tâche.
- Le processus langagier renvoie à la suite des événements neurologiques et physiologiques qui participent à la réception et à la production d'écrit et d'oral.
- Est définie comme texte toute séquence discursive (orale et/ou écrite) inscrite dans un domaine particulier et donnant lieu, comme objet ou comme vuide, comme produit ou comme processus, à activité langagière au cours de la réalisation d'une tâche.
- Par domaine on convient de désigner de grands secteurs de la vie sociale où se réalisent les interventions des acteurs sociaux. Au niveau le plus général, on s'en tient à des catégories assez larges intégrant l'enseignement/apprentissage des langues, domaine éducatif, domaine professionnel, domaine public, domaine personnel.
- Est considéré comme stratégie tout agencement organisé, finalisé et réglé d'opérations choisies par un individu pour accomplir une tâche qu'il se donne ou qui se présente à lui.



Comment appliquer cette démarche à la langue étrangère ?

On établit une progression



Comment appliquer cette démarche dans un cours à l'école?

4

COIN COMMUNICATION

Jeu de rôles

DELTA

3. All'ufficio oggetti smarriti. A gruppi di tre, un alunno fa la parte dell'impiegato e i compagni descrivono l'oggetto che hanno smarrito fornendo almeno sei dettagli.

Le jeu de rôle est toujours valable

Exemple :

application des compétences linguistiques déjà acquises (coin lexique) à une tâche à accomplir (simulation)

Utilisation de la langue étrangère pour obtenir des services



LANG
EDIZIONI

Comment appliquer cette démarche dans un cours à l'école?

Les vêtements

1.  Osserva, ascolta e ripeti.

Le sac à week-end de Guillaume



Le sac à week-end de Clothilde



2. Descrivi il tuo abbigliamento di oggi cercando i vocaboli nei due disegni riportati sopra. Puoi iniziare con: *Aujourd'hui, je porte...*

Au préalable on avait déjà étudié les vêtements masculins et féminins dans le coin lexique

Attention aux faux amis!

la veste	→	la giacca
la jupe	→	la gonna
la robe	→	l'abito da donna
le costume	→	l'abito da uomo



Comment appliquer cette démarche dans un cours à l'école?

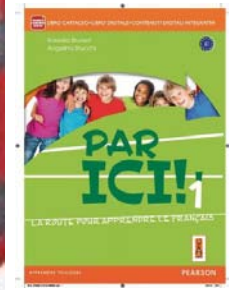
On peut élargir l'activité en proposant aux élèves d'écrire une petite annonce pour décrire un objet véritablement perdu.

Mes compétences

17 Hal perso un oggetto scolastico e vuol scrivere un piccolo annuncio da appendere in classe. Completa il testo aiutandoti con gli aggettivi nel riquadro.

Quelques adjectifs en plus

léger/légère • lourd/e • court/e • long/langue • mince • épais/épaisse



2. Communication dans une langue étrangère

(Ré)agir en français

Une excursion en canoë sur la Drôme

Tu dois préparer une excursion en canoë sur la Drôme, une rivière à côté de Grenoble. Tu veux partir pendant deux jours avec un/e copain/copine. Voici le dépliant de l'organisation.

À partir du jeu de rôle, mise en place d'une communication réelle

À un niveau plus avancé on peut prévoir une tâche qui demande un réemploi des acquis associé à une compétence communicative réelle



2. Communication dans une langue étrangère

Tout d'abord entraînement à la conversation téléphonique



Scène 1 Des renseignements en plus...

Tu téléphones au numéro indiqué pour avoir des renseignements sur les parcours, les tarifs et les équipements proposés. Complète la conversation en t'aidant du dépliant. Puis joue la scène avec ton/ta camarade.



Pour aller plus loin on peut demander aux élèves de créer un véritable prospectus



D'abord révision des connaissances lexicales en vue de leur réemploi

(Ré)agir en français

Une excursion en canoë sur la Drôme
 Tu dois préparer une excursion en canoë sur la Drôme, une rivière à côté de Grenoble. Tu veux partir pendant deux jours avec un/e copain/copine. Voici le dépliant de l'organisation.

L'employée Canoë Lido, bonjour!
 Toi Allô! Bonjour, Madame!
 L'employée Vous désirez?
 Toi Je voudrais des renseignements, s'il vous plaît. Où se trouve la base de Canoë Lido?
 L'employée _____
 Toi Que proposez-vous?
 L'employée _____
 Toi Il y a des parcours de nuits?
 L'employée _____
 Toi Merci beaucoup, Madame!
 L'employée _____



2. Communication dans une langue étrangère

Puis on élargit les connaissances et en même temps les compétences des élèves en proposant un survol sur le net après avoir visualisé la carte de France



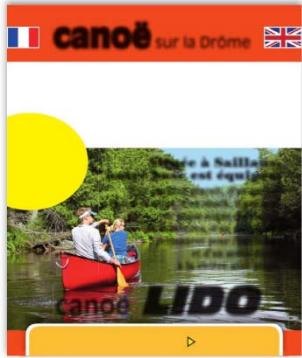
<http://www.canoe-drome.com/>



Puis on surfe sur youtube:
<http://www.youtube.com/watch?v=fy-cainR8CI>
enfin on élargit sa recherche à la France entière:
http://www.youtube.com/watch?v=Yvx4mzD_q7w



Comment évaluer les compétences ?



Passe à l'action!

Après avoir renforcé les connaissances et les compétences dans ce domaine précis, on propose une tâche concrète: créer un prospectus pour faire connaître aux Français un fleuve local



Évaluer les compétences de :

1. Clarté de l'exposition
2. Richesse des contenus
3. Synthèse des propositions
4. Cohérence du texte
5. Lexique approprié
6. Respect du registre de langue

Comment développer les autres compétences UE?

On progresse de pair dans la connaissance du monde français en développant en même temps les compétences recommandées par l'UE et le MIUR

Culture numérique

Si l'on analyse le travail précédent on voit qu'il y a eu double finalité:

Linguistique et numérique

1. Communication dans la langue maternelle
2. Communication dans une langue étrangère
3. Culture mathématique et compétences de base en sciences et technologies
4. Culture numérique
5. Apprendre à apprendre
6. Compétences interpersonnelles, interculturelles et compétences sociales et civiques
7. Esprit d'entreprise
8. Sensibilité culturelle

Comment développer les compétences numériques ?

Pour accomplir la tâche prévue en réalité on a dû:

1. **Visionner plusieurs sites pour multiplier les ressources d'information**
2. **Comparer les informations fournies par les différents sites pour stimuler l'esprit critique face aux infos**
3. **Prévoir un travail en commun, mais organisé par groupes, en utilisant les TIC. Il est indispensable de définir au préalable de façon claire et précise les finalités et les étapes (organiser un voyage, publier un article, etc)**

Comment développer les autres compétences UE?

5. Apprendre à apprendre

Ne pas oublier
que
pour tout
apprentissage



il est capital

d'apprendre
à
apprendre

5. Apprendre à apprendre

un exemple de parcours

La recette 4-3-2-1 faites sauter!

La recette des crêpes est depuis toujours un vrai jeu d'enfant! Simple à mémoriser et à reproduire... il suffit de:

- 4 verres de lait



- 3 œufs



- 2 verres de farine



- 1 pincée de sel



On mélange les ingrédients et c'est prêt!

Compréhension du texte

Passé à l'action

Réalisation de la recette à la maison

cherche une recette locale à envoyer à une revue française ou à un blog

Lire



La recette des crêpes (pour 6 personnes)

Voilà une délicieuse recette de crêpes pour se régaler... à la Chandeleur ou toute l'année!

Ingrédients

- 250 grammes de farine
- 2 sachets de sucre vanillé
- 3 œufs
- une cuillère à soupe de sucre semoule
- une pincée de sel
- 3 cuillères à soupe d'huile
- 1/2 litre de lait
- du beurre pour cuire

Préparation de la pâte

Mélanger la farine avec le sucre semoule, le sucre vanillé et le sel. Incorporer 1/4 de litre de lait, puis les trois œufs battus à la fourchette dans un bol, et l'huile. Bien mélanger, puis ajouter à nouveau 1/4 de litre de lait. La pâte à crêpe est prête!

Préparation des crêpes

Fondre du beurre dans une poêle, ajouter une cuillère de pâte à crêpe et faire cuire deux minutes par côté. Servir les crêpes avec du sucre ou du chocolat fondu.

Bon appétit!



LANG EDIZIONI

5. Apprendre à apprendre

élargissement de l'activité

Passé à l'action

Création d'un livre de recettes

visualisation de plusieurs vidéos pour choisir la plus simple

Réaliser en français...



réalisation

un livre de recettes de cuisine

il faut

- des feuilles de classeur lignées
 - des feutres
 - les photos des plats choisis
 - de la colle ou du ruban adhésif
 - des bostons de couleur
- Ou:
→ un ordinateur et une imprimante



Ciascun alunno scriverà una semplice ricetta di cucina su un foglio di raccogliatore grande o utilizzando il computer. Le ricette saranno complete di:

- nome del piatto (eventualmente in italiano);
- foto del piatto;
- elenco ingredienti;
- procedimento di preparazione.

Dopo aver stampato le ricette scritte al computer, tutte le ricette saranno assemblate a piacere con nastro colorato, colla o nastro adesivo. Si preparerà anche una copertina di cartoncino rigido con la scritta "Le livre des recettes de la classe...".



LANG
EDIZIONI

Comment aborder les compétences interpersonnelles, interculturelles et compétences sociales et civiques?

On peut associer cette 6^o compétence aux 3 autres déjà vues:

2. Communication dans une langue étrangère
4. Culture numérique
5. Apprendre à apprendre

En partant de l'exemple de la recette de cuisine on peut réorienter l'activité vers un élargissement interculturel

PROJET CITOYENS Les bons gestes... pour être citoyens du monde!



- Soyez curieux envers les habitudes alimentaires des autres!
- Essayez les spécialités d'autres pays ou régions avant de les juger!
- Faites connaître votre cuisine à ceux qui viennent d'autres pays!

6 Travail en groupe Choisissez un plat typique pour chaque pays et région représentés dans votre classe. Chaque groupe écrira la recette d'un de ces plats, sa provenance et son histoire. Réunissez les recettes dans une brochure. Vous pouvez aussi organiser un grand repas, en réalisant les plats présentés!

Mais aussi mieux connaître la France



LANG
EDIZIONI

6. Comment impliquer les élèves dans la citoyenneté?

UNITÉ

4

Leçon d'écologie

Dijon. Mardi matin, classe de SVT au collège Rameau.

Attention, les élèves: aujourd'hui nous préparons une «activité écolo».

Super! J'aime bien l'écologie.

C'est une sortie dans le quartier. Objectif: nettoyer les jardins publics. D'abord, nous formons quatre groupes... Richard, est-ce que tu m'aides?

Oui, Madame!

La sortie est pour jeudi matin. Nous avons seulement deux jours... Nicolas et Viviane, à l'ordinateur: vous téléchargez le plan du jardin de l'Ouche et vous repérez quatre zones.

Et ça, qu'est-ce que c'est?

Ce sont des sacs pour le triage des ordures. Julien, au travail! Tu prépares les étiquettes: papier, plastique, aluminium, déchets humides...

Bof!

Sensibiliser à l'éco-citoyenneté:
cette B.D. renvoie à des gestes à faire. Trouve-les.....

Toi aussi tu dois être un éco-citoyen

À l'école ... à la maison.... toujours!

Quel geste parmi ceux de la B.D. doit-on faire ou ne pas faire?




LANG
EDIZIONI

PEARSON

6. Comment impliquer les élèves dans la citoyenneté?

PROJET CITOYENS

Les bons gestes pour sauver la planète

- 6  Observe les images (1-6) et relie-les aux gestes qui conviennent pour économiser l'eau et l'énergie (a-f). Puis écoute pour vérifier.



1.



2.



3.



4.



5.



6.

Sensibiliser à l'éco-citoyenneté:

Dans cette B.D. chaque vignette renvoie à un geste à faire ou à éviter. Trouve-les....

- a. Fermez le robinet quand vous vous lavez les dents!
- b. Prenez une douche et pas un bain!
- c. Éteignez la lumière quand vous sortez!
- d. Limitez l'utilisation des voitures!
- e. Utilisez l'eau de pluie pour arroser!
- f. Éteignez les appareils électroménagers quand vous ne les utilisez pas!

Tu as d'autres gestes écolos à proposer? Parles-en avec tes camarades.

Toi aussi tu dois être un éco-citoyen

À l'école ... à la maison... toujours!

Quel geste parmi ceux de la B.D.

peut-on faire en classe?

6. Compétences interpersonnelles, interculturelles et compétences sociales et civiques

2

Je baisse le chauffage



7

Je trie mes déchets



Je prends une douche rapide plutôt qu'un bain

3

10

Si je peux pour les grands voyages, je choisis le train



Je ne gaspille pas le papier, par exemple j'utilise les deux faces d'une feuille

5



Sensibiliser à l'éco-citoyenneté:
Quelles actions de la B.D. peux-tu retrouver parmi les Bons Gestes au Quotidien?

6. Compétences interpersonnelles, interculturelles et compétences sociales et civiques



Sensibiliser à l'éco-citoyenneté:

Voilà 5 autres gestes pour compléter les 10 Bons Gestes à faire au quotidien. Tu arrives à deviner leur message?

Si tu veux on peut t'aider....



6. Compétences interpersonnelles, interculturelles et compétences sociales et civiques

Sensibiliser à l'éco-citoyenneté:

Maintenant il ne s'agit plus que d'associer les images au texte correspondant

et voilà les 10 gestes



4. Je n'utilise l'eau chaude que quand j'ai vraiment besoin.



6. J'achète des produits respectueux de l'environnement.

8. Je ne jette pas les piles, les médicaments ou les ampoules avec les autres déchets.

9. Je me déplace à pied ou à vélo pour les petits trajets.



1. J'éteins la lumière et les appareils électriques sans les laisser en position veille.



6. Compétences interpersonnelles, interculturelles et compétences sociales et civiques

Pour être un éco-citoyen tu ne dois pas gaspiller surtout le papier...

Voilà comment faire à l'école

Les bons gestes au quotidien

1. J'éteins la lumière et les appareils électriques sans les laisser en position veille.
2. Je baisse le chauffage.
3. Je prends une douche rapide plutôt qu'un bain.
4. Je n'utilise l'eau chaude que quand j'en ai vraiment besoin.
5. Je ne gaspille pas le papier, par exemple, j'utilise les deux faces d'une feuille.
6. J'achète des produits respectueux de l'environnement.
7. Je trie mes déchets.
8. Je ne jette pas les piles, les médicaments ou les ampoules avec les autres déchets.
9. Je me déplace à pied ou à vélo pour les petits trajets.
10. Si je le peux, pour les grands voyages, je choisis le train.



Dans ta classe tu dois avoir deux corbeilles: une pour les déchets non recyclables

l'autre pour le papier

ÉCONOMISER ET TRIER
C'EST LE MEILLEUR
ÇA ÉCARTOURNE

www.defipourlaterre.org/juniors



DEFIPOURLATERRE



ADEME



AGENCE DE L'ENVIRONNEMENT
ET DE LA MÉTRIQUE DE L'EUROPE

LANG
EDIZIONI

6. Compétences interpersonnelles, interculturelles et compétences sociales et civiques

Pour convaincre tes camarades tu peux:

- d'abord te renseigner
- puis écrire des slogans
- enfin inviter des experts

Exemple d'info

Une tonne de papiers recyclés permet de produire 900Kg de carton

Trouve d'autres exemples et..

Passe à l'action

Exemple de slogan

Jeter = gaspiller
Trier = recycler
X sauvegarder notre environnement

6. Compétences interpersonnelles, interculturelles et compétences sociales et civiques



Affiche dans ta classe la charte de l'environnement que tu trouves sur le net

Charte de l'environnement
la constitutionnelle n° 2005 - 105 du 1er mars 2005

« Le peuple français :

- « Considérant*
- « Que les ressources et les équilibres naturels ont conditionné l'émergence de l'humanité ;*
- « Que l'éventail et l'équilibre même de l'humanité sont inséparables de son milieu naturel ;*
- « Que l'environnement est le patrimoine commun des êtres humains ;*
- « Que l'homme exerce une influence croissante sur les conditions de la vie et sur sa propre évolution ;*
- « Que la diversité biologique, l'épanouissement de la pensée et le progrès des sociétés humaines sont affectés par certains modes de consommation ou de production et par l'exploitation excessive des ressources naturelles ;*
- « Que la préservation de l'environnement doit être recherchée au même titre que les autres intérêts fondamentaux de la Nation ;*
- « Qu'afin d'assurer un développement durable, les choix destinés à répondre aux besoins du présent ne doivent pas compromettre la capacité des générations futures et des autres peuples à satisfaire leurs propres besoins ;*

« proclame :

- Article 1**
Chacun a le droit de vivre dans un environnement équilibré et respectueux de la santé.
- Article 2**
Toute personne a le devoir de prendre part à la préservation et à l'amélioration de l'environnement.
- Article 3**
Toute personne doit, dans les conditions définies par la loi, prévenir les atteintes qu'elle est susceptible de porter à l'environnement ou, à défaut, en limiter les conséquences.
- Article 4**
Toute personne doit contribuer à la réparation des dommages qu'elle cause à l'environnement, dans les conditions définies par la loi.
- Article 5**
Lorsque la réalisation d'un dommage, bien qu'incertaine en l'état des connaissances scientifiques, pourrait affecter de manière grave et irréversible l'environnement, les autorités publiques veillent, par application du principe de précaution et dans leurs domaines d'attributions, à la mise en œuvre de procédures d'évaluation des risques et à l'adoption de mesures provisoires et proportionnées afin de parer à la réalisation du dommage.
- Article 6**
Les politiques publiques doivent promouvoir un développement durable. À cet effet, elles concilient la protection et la mise en valeur de l'environnement, le développement économique et le progrès social.
- Article 7**
Toute personne a le droit, dans les conditions et les limites définies par la loi, d'accéder aux informations relatives à l'environnement détenues par les autorités publiques et de participer à l'élaboration des décisions publiques ayant une incidence sur l'environnement.
- Article 8**
L'éducation et la formation à l'environnement doivent contribuer à l'exercice des droits et devoirs définis par la présente Charte.
- Article 9**
La recherche et l'innovation doivent apporter leur concours à la préservation et à la mise en valeur de l'environnement.
- Article 10**
La présente Charte inspire l'action européenne et internationale de la France. »

Fais une liste des associations et des fondations françaises qui se battent pour la sauvegarde de la planète

Choisis la plus intéressante et demande l'envoi de la lettre d'info

6. Compétences interpersonnelles, interculturelles et compétences sociales et civiques

Tu connais ce personnage?
Cherche sa bio sur le net et explique à tes camarades ce qu'il a fait



Mais d'autres aussi se battent pour les droits de la planète. Voilà deux exemples



**YANNICK NOAH
AUX ARBRES
CITOYENS**

Tu connais ce musée?
Il propose des animations pour sauver notre environnement

<http://www.museoambiente.org/>



En Italie quelles associations, fondations, etc. défendent l'environnement?

Le monde français maintenant est à vous
et à vos élèves !



Profitez-en !

Lancez-vous ensemble
dans cette belle aventure !





Domande?

Informazioni utili

- Gli **attestati di partecipazione** vi saranno inviati via e-mail
- Riceverete inoltre un'e-mail contenente le istruzioni per scaricare, dal sito Pearson, i **materiali** presentati oggi





Prossimi appuntamenti: Votre cl@sse de français

07 maggio– Mobiliser la vaste gamme des ressources pédagogiques pour centraliser son enseignement sur l'apprenant

<http://www.pearson.it/calendario-webinar-francese>



Pearson Academy su Facebook

Pearson Academy
Insegnare nel XXI secolo

PEARSON IMPARARE SEMPRE

Pearson Academy - Italia
113 likes · 8 talking about this

Publisher
Pearson è la casa editrice leader a livello mondiale nel campo dell'istruzione e della formazione.

About - Suggest an Edit

Photos Likes Map

Pearson Academy - Italia Timeline Recent

Pearson Academy - Italia shared a link.
2 December

L'innovazione tecnologica arriva anche in Italia
#InsegnareOggi

Innovazione tecnologica nella scuola:
70.000 LIM, 1.200 classi 2.0 e 36 scuole 2.0 | Orizzonte...
www.orizzontescuola.it

Innovazione tecnologica nella scuola: 70.000 LIM, 1.200 classi 2.0 e 36 scuole 2.0 Il processo

Like · Comment · Share

Pearson Academy - Italia shared a link.
2 December

Anche in Italia entrano in classe i tablet.
L'esperienza della 2A della scuola media Buonarroti di Roma.
#Osservatorio

Tablet e e-board entrano in classe
«Per studiare, niente videogiochi»
www.corriere.it

Al via il progetto «Smart Future» per gli allievi della 2A della scuola media Buonarroti di Roma.

Like · Comment · Share

Pearson Academy - Italia shared a link.
1 December

#IpseDixit

Non si è mai

Pearson Academy - Italia shared a link.
30 November

I problemi dell'educazione sono gli stessi in tutto il mondo.
Jeff Borden, direttore del centro per l'apprendimento online, ci racconta la sua esperienza in Arabia Saudita.
#NotizieDalMondo

Se avete suggerimenti o suggestioni che volete condividere, potete andare sulla pagina facebook di

“Pearson Academy – Italia”



Grazie per la partecipazione!

